



I.S.I.S. «GIOSUÈ CARDUCCI – DANTE ALIGHIERI»
Liceo Classico; Liceo Linguistico; Liceo Musicale;
Liceo delle Scienze Umane; Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale;
34133 TRIESTE – via Giustiniano, 3

LA MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Con il chiaro intento di rendere la nostra offerta formativa internazionale, la scuola partecipa al Progetto di Mobilità studentesca grazie al quale ospita studenti stranieri e dà la possibilità ai nostri studenti di trascorrere un semestre o l'intero anno scolastico all'estero. Il nostro Liceo crede e promuove l'esperienza interculturale come momento di arricchimento umano e culturale per l'intera comunità educativa, pertanto ha avviato un utile confronto con alunni di culture e lingue diverse.

Gli studenti che scelgono di fare questa esperienza sono aiutati e coordinati da un tutor della scuola che ha quindi il compito di rendere operative le finalità di questo progetto e fare in modo che vengano raggiunti i suoi obiettivi. A tal fine si fa riferimento alle “Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale”, pubblicate dal MIUR nella Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013, che contengono in allegato anche una sintesi della normativa precedente in materia di esperienze di studio all'estero degli studenti italiani.

Procedure per un soggiorno studio all'estero con programma annuale

PRIMA DELLA PARTENZA DELLO STUDENTE

- Lo studente che intende trascorrere un periodo di studio all'estero deve informare, con adeguato anticipo, il coordinatore del proprio Consiglio di classe;
- il Consiglio di classe indica allo studente e alla famiglia il nome di un docente di riferimento (tutor) con cui tenersi in contatto e che sia disponibile a essere il tramite tra l'alunno/a e il medesimo Consiglio di classe durante il periodo di permanenza all'estero dell'allievo/a;
- prima della partenza o non appena possibile lo studente deve fornire al tutor un piano di studi che contenga un quadro orario delle discipline studiate nella scuola estera dove sarà inserito, con possibile indicazione dei contenuti da seguire;
- il Consiglio di classe elabora, sulla base del quadro di riferimento ricevuto, un piano di riallineamento sui contenuti essenziali delle discipline non svolte nella scuola all'estero che sarà oggetto di valutazione al suo rientro in Italia;

- lo studente e la sua famiglia devono sottoscrivere, assieme al Dirigente scolastico, il patto formativo contenente le modalità di valutazione dell'esperienza compiuta all'estero dall'allievo, a cui saranno allegati le indicazioni per il riallineamento;

- lo studente è tenuto ad iscriversi regolarmente all'anno successivo presso la scuola italiana.

DURANTE LA PERMANENZA DELLO STUDENTE NELLA SCUOLA ESTERA

Nel corso dell'anno (o frazione di anno) di permanenza all'estero, lo studente deve comunicare al tutor le materie seguite nella scuola ospitante, gli argomenti affrontati e i risultati conseguiti anche in itinere. Inoltre, la famiglia è tenuta a mantenere i contatti con la scuola italiana al fine di informarsi su eventuali incombenze amministrative di vario tipo riguardanti lo studente stesso.

AL RITORNO DELLO STUDENTE

Lo studente deve presentare al docente tutor e alla Segreteria didattica un attestato di frequenza della scuola estera con il Piano di Studi seguito e con la "pagella" finale della stessa. Questa documentazione deve essere tradotta dal Consolato italiano del paese di provenienza solo se redatta in una lingua non insegnata nell'Istituto .

Dopo un soggiorno all'estero lo studente deve sostenere un colloquio orale con i docenti del proprio Consiglio di classe sugli argomenti essenziali delle discipline non svolte nella scuola all'estero, indicati nel piano di apprendimento personalizzato redatto dal Consiglio di Classe. Durante il colloquio lo studente presenta anche la sua esperienza all'estero per permettere ai docenti di valutare le competenze chiave trasversali acquisite, indicate nel patto educativo.

Sulla base dell'esito del colloquio, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni che determina l'inserimento dell'alunno in una delle bande di oscillazione previste dalla normativa per l'attribuzione del credito scolastico .

Il Consiglio di classe ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza scuola-lavoro concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

La data del suddetto colloquio viene comunicata allo studente dal Consiglio di Classe entro la fine di settembre ed esso si tiene entro la fine di ottobre. Se il soggiorno di studio all'estero è di un solo periodo dell'anno scolastico, il colloquio si tiene entro il primo mese di frequenza in Italia.

Procedura per un soggiorno studio all'estero con programma trimestrale/semestrale

Al rientro in sede, lo studente presenterà e discuterà in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera cosicché possa condividere il proprio arricchimento con il gruppo classe. Sarà in

seguito sottoposto ad una verifica del curriculum non svolto all'estero, tramite interrogazioni o prove scritte da svolgersi durante la curricolare attività didattica e concordate in seno al Consiglio di Classe, finalizzate all'acquisizione dei dati fondamentali al prosieguo della classe. E' naturalmente possibile non esprimere alcuna valutazione al termine del primo quadrimestre.

Per gli studenti stranieri ospiti

Lo studente straniero deve presentare i documenti richiesti (certificato di nascita - informazioni sulla scuola di provenienza - curriculum scolastico - "pagella" del precedente anno scolastico - copertura assicurativa - permesso di soggiorno).

Per lo studente ospite la frequenza viene predisposta in modo flessibile per assicurare una proficua permanenza nell'Istituto. La sua presenza può essere una risorsa anche in altre classi per promuovere una maggior conoscenza di altri modi di vivere attraverso conferenze e/o conversazioni. Lo studente ospite è tenuto a frequentare le lezioni ed a giustificare eventuali assenze.